

**ISTITUTO COMPRENSIVO “F. VIVONA”
CALATAFIMI SEGESTA**

**PROGETTO ORIENTAMENTO
A.S. 2023/24**

Premessa

Il presente progetto nasce a seguito della riforma per l'orientamento scolastico 2023, che mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Infatti, dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), la scuola secondaria di primo grado progetterà moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale”. La scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale. Il nostro Istituto, consapevole di questi significati cercherà soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, favorendo in tal caso capacità di scelte autonome e ragionate impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento

informativo). In merito a quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. L'azione orientativa deve partire dal presupposto che ogni passaggio da un ordine scolastico ad un altro è ricco di difficoltà ed in particolare lo è quello che segue la Scuola Secondaria di primo grado perché obbliga lo studente ad una scelta repentina spesso non meditata e non abbastanza supportata nei modi e nei tempi. L'attività di orientamento deve perciò essere considerata necessaria e non marginale e deve essere condotta in modo trasversale, interdisciplinare, e fondata su obiettivi condivisi dai tre ordini di scuola:

- l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con se stessi e con gli altri, processo continuo per la costruzione dell'identità personale;
- la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona;
- la promozione della capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità;
- la centralità dell'individuo con i diversi bisogni che lo caratterizzano;
- l'aspetto multidimensionale inerente l'orientamento personale, l'orientamento scolastico, l'orientamento lavorativo.

Finalità

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);
- ad una conoscenza del territorio;
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi, attraverso il progetto "Non perdiamoli di vista".

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e

talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Obiettivi

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola media;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna; - analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia.

Fase attuativa

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria I grado. Al fine di realizzare un orientamento efficace, volto a facilitare la conoscenza dell'alunno, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, sono previste iniziative che terranno conto di due aspetti principali e correlati fra loro:

- **Aspetto formativo:** da realizzare nel gruppo-classe, aspetto formativo per il quale svolgono un ruolo determinante tanto la scuola quanto la famiglia. Particolare attenzione è posta alla corresponsabilità educativa della famiglia che è chiamata a condividere e a proporre itinerari di formazione. Sotto la guida dei docenti di diversi ambiti disciplinari in questa fase saranno perseguiti tali obiettivi:
 - Esplorare le risorse personali in funzione della scelta;
 - Costruire un progetto personale di scelta, ovvero: sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita;
 - Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere
 - Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni.

- **Aspetto informativo** con la conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli.
 - Eventuale incontro con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili su come aiutare i ragazzi nella scelta relativa al dopo scuola media (educatori, esperti di problematiche adolescenziali e dell'età evolutiva in genere).
 - Eventuale intervento di operatori del servizio Informa - giovani per informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole superiori anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.
 - Colloqui personali.
 - Incontri con alunni di scuole superiori.
 - Incontri con i genitori o adulti in genere che svolgano attività professionali diverse.
 - Visione online e analisi dei piani di studio delle scuole superiori della Provincia attraverso la consultazione dei siti.
 - Eventuale intervento di tipo orientativo per i Genitori.

Fasi di progettazione del percorso

Orientamento in entrata, destinato agli studenti delle classi prime:

- accoglienza degli alunni delle classi quinte delle scuole elementari – ricadenti nei comuni di Calatafimi Segesta e Vita
 - per assistere a delle lezioni con gli studenti di 1°, 2° e 3°; e visita dei locali della scuola;

- continuità: incontro con i docenti delle scuole primarie degli alunni iscritti. Condivisione di curricoli, obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi;
- incontri con i genitori degli alunni delle classi prime, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola;
- condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto Orientamento in itinere, destinato agli studenti di tutte le classi;
- promuovere attività che mettano in luce le competenze trasversali;

Orientamento in uscita, destinato agli studenti delle classi terze:

- promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Attività promosse dalla scuola:

- visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali;
- giornate di studio presso le scuole superiori;
- accoglienza di istituti superiori per la promozione dei corsi di studio;
- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di "scuole aperte"
- orientamento e auto orientamento delle proprie conoscenze inerenti le problematiche dell'adolescenza e al fine di attuare una didattica orientativa il più possibile proficua e aderente alle caratteristiche peculiari della classe e del contesto territoriale
- facilitare una maggiore consapevolezza di se stessi e dei propri interessi e valori professionali per giungere ad auto orientarsi,

incrementare la conoscenza delle proprie attitudini, degli interessi e del metodo di studio tramite la somministrazione di questionari, schede e la discussione di gruppo.

- Predisposizione di materiali per affrontare con gli alunni le diverse tematiche.
- Analisi dei piani di studio delle scuole superiori del territorio attraverso la consultazione del materiale orientativo. (Attraverso la supervisione del referente per l'orientamento e dei singoli docenti).
- Attività di confronto, dialogo e brainstorming sia nella fase formativa che informativa. Nel mese di dicembre/gennaio il nostro istituto organizzerà gli incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e ogni istituto illustrerà agli alunni i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.
- Gli incontri si svolgeranno in aula magna del plesso "Vivona" contemporaneamente per tutti gli alunni delle classi terze, invece nella propria classe per gli alunni della classe terza del plesso "Capuana" di Vita.
- Divulgazione e diffusione di materiale informativo sugli open day organizzati dai vari istituti.
- Coinvolgimento della famiglia ed invito a partecipare agli open day delle scuole secondarie di secondo grado in orario extrascolastico.

Fasi di condivisione e fasi di scelta

- Confronto e discussione all'interno dei vari C.d.C. delle classi terze
- Confronto tra il Consiglio Orientativo del C.d.C. e la scelta finale del singolo alunno
- Eventuale ricaduta positiva o negativa sulle scelte successive effettuate dagli studenti.
- Compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe.
- Consegna del Consiglio Orientativo. Confronto tra scuola e famiglia.
- Autovalutazione e realizzazione di una scelta realistica e adeguata ad interessi e attitudini.

Metodologia

Classi prime: lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico. Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte. Allenamento alle capacità di ascolto. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull'ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le azioni previste sono elementi portanti della prassi didattica del singolo docente. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

Classi seconde: la classe si presta ad avere un ruolo-chiave. Vi sarà la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si

prestano a “confidare” stati d’animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti. L’adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico. Valutazione delle competenze trasversali, compito in situazione.

Classi terze: si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e “bene comune” in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Questionario di interessi, momenti informativi fornendo i calendari di “scuole aperte”. Frequentazione libera di scuole aperte e del Salone dell’Orientamento.

Coinvolgimento dei genitori: confronto sul “consiglio orientativo” espresso dal Consiglio di classe. L’Istituzione si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio. Inoltre proporrà un questionario per conoscere il livello di soddisfazione delle famiglie rispetto all’attività di Orientamento e per conoscere il ruolo dei genitori sul processo di scelta del figlio.

Mezzi

- calendario degli incontri;
- la documentazione come valutazione del processo;
- predisposizione di eventuali modalità di verifica e valutazione, autovalutazione per docenti e alunni/e;
- schede sull’orientamento fornite dall’insegnante;
- schede per l’impostazione di interviste formative alle figure esterne incontrate a vario titolo durante gli incontri programmati;

- sezioni sull'orientamento presenti in antologie adottate e nei testi di Educazione alla Cittadinanza.

Ogni docente potrà utilizzare:

- test e questionari di autovalutazione e autoanalisi;
- test preliminari di autorientamento;
- lavori di gruppo (cooperative learning), di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni;
- uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo;
- metodo induttivo e deduttivo;
- esemplificazioni;
- discussione libera e guidata;
- intervento di esperti;
- affidamento di compiti di responsabilità;
- utilizzo del computer e della rete internet;
- attività di laboratorio.

Strumenti

- collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola per l'individuazione di obiettivi curricolari e contenuti comuni;
- supporti audiovisivi, Internet.

Valutazione

Alla fine di ogni anno scolastico, attraverso un questionario, si avvierà la valutazione del progetto per poter definire un'eventuale

riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. E' previsto un momento di valutazione in itinere nel quale si coinvolgeranno i Consigli di classe per far emergere punti di forza e di debolezza della struttura progettuale.

Risultati attesi

- Positivo inserimento degli alunni nelle classi dell'Istituto e nelle scuole secondarie di II grado;
- Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico;
- Conseguimento di livelli di competenza più elevati;
- Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola;
- Controllo della dispersione scolastica;
- Controllo – in continuità con le scuole superiori – attraverso scelte più consapevoli e mirate, del percorso formativo intrapreso dagli studenti;
- Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero di alunni sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione;
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;
- Potenziare abilità che consentano al ragazzo di sviluppare adeguati processi decisionali.